CAI
Club Alpino Italiano

# Notiziario

*Sottosezione di Varano Borghi (Sezione di Gavirate)*

ANNO XXXVI - N° 10 - NOVEMBRE 2023

### *Carissimo Socio, carissimo Amico,*

Penultimo preambolo e penultimo Notiziario dell'anno che è già finito! Sembrava appena iniziato!

### *Corso di Avvicinamento alla Montagna*

Qualcuno dirà: ancora? Abbiamo iniziato a parlarne nel mese di aprile, sembrava allora una sfida difficile e piena di incognite, sicuramente ambiziosa. Ebbene il Corso con i dieci giovani è terminato.
Avevamo allora deciso di passare dalle parole ai fatti: se il CAI, come io penso, ha un disperato bisogno di giovani qualcosa andava fatto. La nostra Sottosezione ha avuto il coraggio di elaborare una proposta giovanile che ha riscosso un ottimo successo.
Credere negli obiettivi che ci si danno, produce l'energia e l'entusiasmo necessari a produrre un risultato entusiasmante.
**Sabato 22 e domenica 23 ottobre** c'è stata l'ultima uscita, con una **escursione avventurosa**, sotto una pioggia insistente, con un sentiero perso tra le nebbie, domenica una **esercitazione sulle falesie di Traversella** con prova di primo di cordata e discesa a corda doppia.
**Ebbene, le facce dei dieci giovani che hanno partecipato sono state eloquenti: occhi felici, quasi sorpresi di avere conseguito un risultato non semplice anche per loro e tanta voglia di continuare nelle due direzioni: escursionismo e/o arrampicata.**
Il Corso è riuscito grazie a questi valorosi dieci giovani, ma anche per la dedizione di alcuni Soci del CAI di Varano, per i due validi istruttori Elia Origoni e Davide Broggi, ed anche per la preziosa collaborazione di alcuni Soci di altre Sezioni che, ottimi arrampicatori su roccia, hanno avuto il piacere di condividere le proprie esperienze con il gruppo e di stupire tutti raccontando le loro imprese.
**Ora abbiamo gettato il seme, speriamo che ci sia un seguito e che, anche altre Sezioni interpretino questa domanda e promuovano altre iniziative.**

### *Gita Sociale a Macugnaga*

Domenica 26 novembre: **Gita Sociale a Macugnaga** con relativo pranzo. Abbiamo pensato di organizzarla sfruttando l'occasione per nuove conoscenze di storie alpine. Visiteremo le famose miniere d'oro della Guia e nel pomeriggio incontreremo spalloni e finanzieri.
Come si dice "*guardie e ladri*" (in senso bonario) rappacificati. Anzi abbiamo constatato come oggi essere stato uno spallone sia diventato un vanto, con vetrinette che espongono le foto dei nonni spalloni. Giusto! L'evasione in Italia non è certo quella degli spalloni, ma ben altra che ancora resta indenne e ben protetta.

### *Programma Attività 2024*

È pronto e già trasmesso per la impaginazione il nuovo Programma delle **Attività Escursionistiche del 2024**. A dicembre lo avrete tutti e vedrete che c'è proprio da divertirsi: sempre in sicurezza e consapevolmente. Grazie a Daniele Vasconi per il tempo dedicato e ai Soci che hanno proposto nuove mete.

Nel 2024 faremo due escursioni in collaborazione con le Sezioni di Varese e Macugnaga, oltre che come sempre con i Senior di Gavirate.
Sul semestrale *Il Rosa* di Macugnaga usciranno due nostri articoli (escursione Conca di Castiglione ed una riflessione sul Nepal).

### *Varie*

Abbiamo deciso inoltre l'acquisto di due ricetrasmittenti Midland G9 Pro per aumentare la sicurezza delle nostre escursioni, specie quelle numerose, e stiamo valutando la possibilità di utilizzare un lettore di Bancomat per facilitare il tesseramento ed avere meno valuta in giro.
A proposito con il mese di dicembre riparte il Tesseramento 2024: vi aspettiamo in sede anche per fare quattro chiacchere.

È tutto, buon cammino
*Sandro Lovati*

### *Il Prossimo Consiglio Direttivo Allargato*

… si terrà martedì 28 novembre 2023 alle ore 21.00 e, come sempre, è aperto a tutti i Soci.

**Sottosezione di Varano B.: Via A. De Gasperi, 7 - 21020 Varano Borghi (VA) - Tel. 3470679783**
**apertura sede il venerdì dalle 21 alle 22.30 - email: caivarano@gmail.com**
**Presenti sui siti Internet: www.comune.varano-borghi.va.it e www.caigavirate.it**
**metti "mi piace" sulla nostra pagina Facebook CAI Varano Borghi**

# Escursioni del mese di Novembre 2023

- **Domenica 5:** ***Sentiero del Viandante – variante alta: Lierna-Varenna (LC)***

- direttori: **Roberto Boria e Lauro Drovandi** – difficoltà: **E** – dislivello: **1100** m – tempi: **5** ore

Sentiero del Viandante: Variante Alta che parte da Lierna ed arriva a Varenna (Lecco), da dove prenderemo il treno o il battello per tornare al punto di partenza per recuperare l'auto.

- **Giovedì 9:** ***Luino – Germignaga – Brezzo di Bedero (760 m)***

- direttore: **Sonia Gliera** – difficoltà: **E** – dislivello: **300** m – tempi: **4** ore

**Escursione Senior**

Il sentiero che percorreremo è denominato "Alto Verbano" e ci porterà da Germignaga a Brezzo di Bedero con un breve giro ad anello. Il viaggio sarà effettuato in treno da Ternate a Luino e ritorno.

- **Domenica 26:** ***Gita sociale a Macugnaga***

*Seguiranno, a parte, le schede tecniche con i dettagli delle escursioni.*

*Sabato 25 novembre, ore 15:00*
*presso la nostra sede CAI*
*Santa Messa celebrata da un frate.*

# Pranzo Sociale Seniores

***Giovedì 30 novembre 2023***

***Presso la Cooperativa La Vittoriosa***
***a Cuirone di Vergiate***

**Ore 12,30**

**Costo 30,00 euro**

***Iscrizioni:***

**Entro il 23 novembre per i soci CAI e consorti**
**Dal 24 novembre per simpatizzanti CAI**
**Chiusura iscrizioni il 26 novembre**
**Numero massimo di posti disponibili 50**

***Punti di ritrovo***

- **Gavirate piazzale Unes 11,45**
- **Varano Borghi sede CAI 11,45**
- **Varese Piazzale Stadio ore 11,30**

# Gita Sociale in pullman

## *Macugnaga*

La Miniera d'Oro e il Museo della Montagna e del Contrabbando

## *Domenica, 26 novembre 2023*

**ore 7.30 Ritrovo a Varano Borghi in Piazza Matteotti (piazza della Chiesa)**

**ore 7.45 Partenza in pullman**

**ore 10.00 - 12.00 visita guidata alla Miniera d'Oro**

**ore 12.30 Pranzo presso il ristorante Signal di Pecetto**

**Ore 15.00 visita al Museo della Montagna e del Contrabbando**

**ore 18.30 Rientro previsto a Varano Borghi**

**Quote di partecipazione e iscrizione**

- **Soci CAI:** 60,00 Euro
- **Partecipanti minori di 18 anni:** 35,00 Euro
- **Simpatizzanti CAI:** 65,00 Euro (inclusa quota assicurativa)

La quota comprende: viaggio in pullman, visita guidata ai Musei e pranzo

**Le iscrizioni sono aperte ai Soci e familiari fino a venerdì 10 novembre e, solo successivamente, anche ai simpatizzanti.**
**L'iscrizione deve essere accompagnata da un acconto di 40,00 Euro (35,00 i minori)**

**Le iscrizioni e relative caparre sono raccolte da:**
***Daniela Boschi (cell. 348 2398531) e Carmen Termini (cell. 331 4171298)***

### *MENU ristorante Signal*

- ✓ Risotto mantecato alla zucca e formaggio nostrano
- ✓ Assaggi di polenta con spezzatino di vitello, salsiccia, funghi e formaggio
- ✓ Strudel di mele
- ✓ Acqua, vino e caffè

Tra tante "meraviglie" del Monte Rosa c'è anche l'oro. Non solo quello perso in frammenti tra le sabbie fini dei fiumi, luccicante, finissima traccia che attrasse fin da antico tempo ricercatori a risalire dalle pianure lungo le vallate fino agli imponenti ghiacciai e ai dirupi rocciosi; ma anche quello chiuso come un tesoro nello scrigno più segreto e buio delle pieghe che venano questo colosso ghiacciato che si eleva altissimo nel mezzo delle Alpi.

La visita alla miniera, consiste in un viaggio interamente in piano, e completamente illuminato, di lunghezza di circa 1,5 Km, la temperatura interna è di 9 gradi con il 97% di umidità.
Il Museo della Montagna e del Contrabbando è ospitato in un tipico edificio dell'architettura Walser situato in località Prati della frazione Staffa

## *Una riflessione sul perché vado in Nepal*

Da quasi 40 anni frequento un alpeggio a 900 metri, in Val d'Ossola. Allora c'era l'Ermelinda, una vecchietta ottantenne: la vedevo passare davanti alla fontana con una gerla di fieno più grande di lei, scaricava il peso aiutandosi con un bastone. Dalla fontana sgorgava ottima e fresca acqua di ruscello. Oggi non c'è più la vecchietta, neppure i figli frequentano più l'alpeggio, la terza generazione magari fa il frontaliere, le baite sono in stato di abbandono, l'acqua della fontana è stata ahimè clorata.

In questo momento, mentre mi auguro che qualcuno stia leggendo questo articolo, sono arrivato in Nepal per un trekking con altri 9 amici, tutti soci CAI di diverse Sezioni. In Nepal, al contrario che sulle nostre bellissime Alpi, la gente Sherpa, Gurung, Tamang, o altre etnie, vive ancora fino a 3500/4000 metri, coltivando riso, lenticchie, orzo, patate. A 4000 metri, ne hai altrettanti sopra di te: si dice infatti che dove finiscono le Alpi inizi l'Himalaya. Attraverso i villaggi abitati, sul sentiero principale paragonabile alla nostra mulattiera, si affacciano tutte le abitazioni. La vita si svolge così, all'aperto, alla vista di chi passa. Unica modernità il telefonino che anche qui è arrivato, ma è quasi un salvavita. Si incontrano gruppi numerosi di bambini che ti chiedono caramelle o altri piccoli regali. Percorro zone di religione buddista (che in Nepal rappresenta l'11% della popolazione), per lo più esuli Tibetani che si sono stabiliti qui per evitare una delle tante incursioni straniere, ultima la sostituzione etnica cinese, questa sì che è vera sostituzione etnica! Gli abitanti sono incuriositi dal mio passaggio, mi offrono un tè, sempre accompagnato da un sorriso e mi salutano con un "*namastè"* (la cui "e "è allungata …eeee), che vuol dire *saluto lo spirito che è in te*. Che bel saluto! Io sul mio alpeggio fatico ad avere un cenno di saluto dopo oltre 40 anni di frequentazione (per fortuna non tutti sono così!). Qui le persone anche col poco che hanno sembrano felici, non hanno avuto ancora un confronto con la nostra società, con le sue bellezze e con le sue indegnità.

I sentieri sono percorsi a bassa quota da carovane di muli o cavalli che portano, in su ed in giù, merci di ogni tipo. Oltre i 3000 metri al posto dei muli sono utilizzati gli yack, piuttosto scontrosi e nervosetti (vorrei vedere noi come saremmo portando su e giù quei carichi). Incontro anche dei Nepalesi che portano sulle spalle travi di tetti, frigoriferi o galline vive per i lodges, poste in ceste con diversi ripiani, alte più del portatore che assume così una postura obliqua, per non toccare il terreno, e mi consolo per il mio zainetto leggero, visto che il mio carico è portato parzialmente dal mio portatore Kailash (come il nome della montagna sacra in Tibet). Al passo Lo Day La a 3890 metri, incontro una colonna di cavalli, e, contemporaneamente, un gruppo di bambini che fanno la stessa strada, scollinano su passi a quelle quote per recarsi a scuola. Il più grande fa da capogruppo ai più piccoli, che lo seguono molto gioiosi, e mi chiedono una fotografia. Alcuni hanno l'immancabile moccio al naso. Mi salutano a mani giunte rivolgendomi un dolce e commovente *namasteee*. Abituato al fatto che da noi si portano i bimbi con il fuoristrada ad elevata emissione di CO2 fino sul banco di scuola, mi sorprendo nel vedere questi gruppetti che percorrono a piedi fino a tre ore di strada, ogni giorno, senza nessun adulto appresso. Solo in caso di percorsi più lunghi si fermano tutta la settimana alla scuola.
Sui sentieri si trovano anche i "*muri mani*", che sono vere e proprie preghiere dipinte o incise sui massi, o le "ruote di preghiera", che girando, diffondono le preghiere nell'aria.

Persino i funerali si svolgono all'aperto: i corpi vengono cremati con una cerimonia vicino al tempio induista di Pashupatinath. Da una parte la tristezza della cremazione, dall'altra noi osservatori e fotografi (ma io mi sento un po' imbarazzato), in mezzo il fiume Bagmati, ridotto a un rigagnolo, dove vengono gettate le ceneri e dove i bambini fanno il bagno per raccogliere qualche oggetto prezioso, residuo dei corpi cremati.

Al rientro a Kathmandu vado al Boudanath: un concentrato di spiritualità che parte dallo stupa e si irradia tangibile. Il Boudanath è il tempio buddista più grande di tutto il Nepal e sito dell'UNESCO. La sera una moltitudine di pellegrini compiono la "*Kora"*: almeno tre giri del tempio a piedi, in preghiera con il "*mala"* in mano. Il "*mala"* è come il nostro rosario, con 108 grani di legno profumato (bacche di Buddacitta, una pianta locale). Giriamo anche noi in senso orario, qualche pellegrino si ferma nei vari tempietti ai bordi di quello principale. In effetti per raggiungere livelli elevati di indulgenza, noi la chiameremmo così, i giri dovrebbero essere 108, come i grani del *mala*.

È una spiritualità diffusa, che si avverte e si unisce alla forte presenza della natura, una empatia tra uomo e ambiente sorprendente ed avvolgente, che fanno del Nepal un'esperienza unica, un ritorno al passato, un bagno di umiltà che rinforza il nostro spirito e, speriamo, anche il nostro corpo.

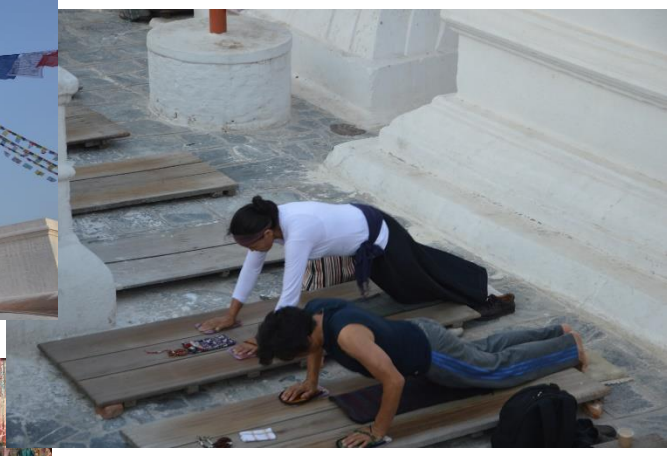
Namaste
*Sandro Lovati*

**Al Passo  Lo Day a 3.980 metri ho trovato carovane commerciali ma ……**

**… ma anche gruppetti di bambini che vanno a scuola**

## Portatori di ritorno da Namche Bazaar con muri mano e portatore con carico personale

## Dal Bodanath si diffonde, tangibile, una grande spiritualità



## *ABBIGLIAMENTO*

Ecco per voi le nuove magliette con il logo del CAI Varano Borghi

Per l'autunno abbiamo anche i gilet in pile…che sono ideali in questa stagione.

**Potete ordinarli in sede!**
Vi aspettiamo il venerdì sera così potete vederle, scegliere il modello, colore e taglia e ordinarle

**Costi:**
- magliette tecniche 20.00 euro
- gilet in pile 40,00 euro